

Città di Hiroshima

DICHIARAZIONE DI PACE

6 Agosto, 2019

In tutto il mondo oggi assistiamo al diffondersi di idee nazionaliste, alla crescita di tensioni tra gli Stati mentre il disarmo nucleare è giunto ad una fase di stallo. Che cosa è necessario fare a fronte di questo fenomeno globale? In seguito alla prima e alla seconda guerra mondiale, i nostri antenati perseguirono un ideale - un mondo senza guerra. Essi intrapresero l'idea di realizzare un sistema fondato sulla cooperazione internazionale. Non dovremmo quindi ora ricordare e, per la sopravvivenza umana, lottare per quel mondo ideale? Lo chiedo in particolare a voi, ai giovani che non hanno mai conosciuto la guerra ma che rappresentano il futuro. A questo proposito vi chiedo di ascoltare attentamente gli *Hibakusha* (*i sopravvissuti al bombardamento atomico del del 6 Agosto, 1945*).

Una donna che allora aveva cinque anni scrisse questa poesia:

Little sister with a bowl cut/head spraying blood

embraced by Mother/ turned raging Asura

(Sorellina con il taglio a scodella/la testa sprizza sangue - abbracciata dalla Madre/trasformata in una furiosa Asura)

Un giovane di 18 anni vide questo:

“Erano quasi nudi, i loro vestiti bruciati ridotti in brandelli... non riuscivo a distinguere gli uomini dalle donne. Senza capelli, occhi fuori dalle orbite, labbra e orecchie strappate, la pelle che si staccava dai volti, corpi ricoperti di sangue - ed erano così tanti.”

Oggi insiste; “ Non dobbiamo permettere che ciò accada nuovamente. Ne abbiamo avuto abbastanza.”

Appelli come questi ci arrivano da sopravvissuti che portano profonde cicatrici nel corpo e nell'anima.

Riuscite a percepirle?

“La singola persona è piccola e debole ma se ognuno di noi contribuisce alla stabilità e alla Pace sono sicura che sia possibile fermare la guerra”. Allora questa donna aveva 15 anni. Possiamo permetterci di lasciar naufragare la sua fede?

Nel mondo molti esempi ci suggeriscono che l'unione delle forze permette di raggiungere gli obiettivi. L'indipendenza indiana ne è un esempio. Mahatma Gandhi, che contribuì all'indipendenza attraverso dolore e sofferenza, ci lasciò queste parole “L'intolleranza è sé stessa una forma di violenza e un ostacolo alla crescita di un vero spirito democratico”. Per confrontare la nostra situazione attuale e realizzare un mondo pacifico e sostenibile, è necessario trascendere le differenze di status e di opinione e lottare insieme in uno spirito di tolleranza verso il comune

ideale”. Per fare questo, è fondamentale che le generazioni future non riducano i bombardamenti atomici e la guerra a meri eventi del passato, ma è importante che comprendano profondamente i risultati raggiunti grazie agli *hibakusha* per un mondo senza armi nucleari e lavorino con impegno per migliorarli.

E' importante che i leader mondiali procedano assieme, portando avanti l'ideale di Pace voluto dalla società civile. Questo è il motivo per il quale li invito ad ascoltare gli *hibakusha*, a visitare le città bombardate, il Peace Memorial Museum e il National Peace Memorial Hall per vedere da vicino cosa accadde alle vittime e ai loro cari. Vorrei che i nostri leader attuali ricordassero i loro coraggiosi predecessori: quando le superpotenze nucleari, Stati Uniti e URSS, perseguivano la corsa agli armamenti, nonostante questo, i loro leader si mostrarono ragionevoli e tennero aperto il dialogo nella ricerca del disarmo.

Questa città, assieme alle altre 7.800 membre dei “Sindaci per la Pace”, sta diffondendo lo Spirito di Hiroshima tra la società civile in modo da creare un contesto che sia di supporto ai leader che lottano per l'abolizione del nucleare. In tutto il mondo vogliamo leader che proseguano con i negoziati in merito al disarmo, come richiesto dall'Articolo VI del Trattato di non proliferazione nucleare, e che facciano entrare in vigore il trattato che vieta l'utilizzo di armi nucleari (Treaty on the Prohibition of Nuclear Weapons), una tappa fondamentale verso un mondo denuclearizzato.

Esorto il governo dell'unico Paese che ha utilizzato armi nucleari in guerra ad aderire e ratificare il TPNW. Invito i leader giapponesi a manifestare il pacifismo della Costituzione giapponese compiendo così un altro passo verso un mondo libero dal nucleare. Richiedo inoltre delle scelte politiche che permettano l'espansione delle “black rain areas” (aree con protezione e assistenza particolare) e una migliore assistenza agli *hibakusha*, la cui età media supera gli 82 anni, così come a molti altri le cui menti, corpi e vite sono afflitte dalla sofferenza a causa delle dolorose conseguenze causate dalle radiazioni.

Oggi, durante questa cerimonia commemorativa, in memoria dei bombardamenti atomici avvenuti 74 anni fa, offriamo la nostra sincera consolazione alle vittime e, in collaborazione con la città di Nagasaki e milioni di altre persone nel mondo, ci impegniamo a raggiungere la totale eliminazione delle armi nucleari, e infine, a ricercare una Pace autentica e duratura per tutti.

Matsui Kazumi

Sindaco di Hiroshima